

Con una precedente informativa, il nostro Studio aveva dato conto delle recenti 'Conclusioni' dell'Avvocato Generale presso la Corte di Giustizia in un procedimento riguardante il complesso tema della valutazione di pericolosità dei rifiuti con codici a specchio (<https://www.buttiandpartners.com/it/senza-categoria/2018/11/27/pubblicate-le-conclusioni-dellavvocato-generale-della-corte-di-giustizia-sulla-classificazione-dei-rifiuti-con-codici-a-specchio/>). Vediamo ora brevemente quali sono le linee guida tecniche emesse in Europa e in Italia su questo tema negli ultimi mesi, assai rilevanti per gli operatori, i laboratori di analisi e i consulenti tecnici.

**COMMISSIONE EUROPEA: ORIENTAMENTI TECNICI SULLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**  
**(9 aprile 2018)**

Con una Comunicazione del 9 aprile 2018 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52018XC0409%2801%29>), la Commissione ha esaminato in profondità la corretta interpretazione e applicazione della normativa europea sulla classificazione dei rifiuti.

La Comunicazione è strutturata in tre capitoli e quattro allegati.

I primi presentano il contesto generale del problema, i contenuti fondamentali della normativa europea e le fasi generali della classificazione dei rifiuti.

Gli allegati, invece, entrano maggiormente nel dettaglio dei seguenti aspetti:

1. Selezione delle voci appropriate dell'elenco dei rifiuti;
2. Diverse fonti di informazione sulle sostanze pericolose;
3. Principi per la valutazione delle singole caratteristiche di pericolo da HP1 a HP15;
4. Norme tecniche e metodi disponibili per il campionamento e l'analisi.

**ANCHE ISPRA E ARPA LOMBARDIA FORNISCONO, DURANTE IL 2018, INDICAZIONI SULLA**  
**CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI**

Con un documento del luglio 2018 - elaborato da un Tavolo tecnico promosso dalla Regione Lombardia, con la decisiva partecipazione di ARPA Lombardia – si forniscono indicazioni dettagliate in merito all'approccio metodologico da utilizzare per la valutazione della caratteristica di pericolo HP14 – Ecotossico

(<http://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Rifiuti/Imprese/Relazione-sui-risultati-delle-scorie-pesanti-per-HP14-e-Seveso-Finale.pdf>).

Si tratta di un aspetto di fondamentale importanza, in quanto la valutazione di ecotossicità – per la quale esistono un approccio analitico ed un approccio basato su specifici test biologici – è quella che, negli anni scorsi, ha determinato le maggiori difficoltà nell'ambito della classificazione dei rifiuti pericolosi, in particolare nella Regione Lombardia.

Infine, con un altro documento del luglio 2018 vengono fornite da ISPRA linee guida specifiche per la valutazione dell'ecotossicità delle ceneri pesanti 'bottom-ash' prodotte dall'incenerimento dei rifiuti urbani (<http://www.isprambiente.gov.it/it/news/approccio-metodologico-per-la-valutazione-della-caratteristica-di-pericolo-hp14-2013-ecotossico201d>).

Questo documento, che riveste la massima importanza per la gestione degli impianti di incenerimento italiani, contiene anche indicazioni sulle modalità di verifica della assoggettabilità di questi impianti alla Direttiva Seveso.

30.11.2018

Luciano Butti  


Marina Zalin  


